

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 1° trimestre 2021



Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Casse pensioni a confronto

1° trimestre 2021: 2,79%

Da inizio anno 2021: 2,79%

- Utili costanti
- L'anno si è aperto con un netto guadagno
- Forte contributo positivo delle azioni estere alla performance

Retrospectiva di mercato

Il perdurare delle restrizioni dovute al COVID-19 ha penalizzato le attività del settore dei servizi anche nel primo trimestre del 2021, mentre il settore dei beni si è mostrato più resistente. Nel primo trimestre i mercati azionari globali sono cresciuti in presenza di una volatilità in calo. I rendimenti di importanti titoli di Stato sono aumentati, e il dollaro USA ha guadagnato terreno rispetto alle principali monete.

- La rapida diffusione della pandemia da COVID-19 all'inizio del 2020 ha portato a controlli statali più severi, a divieti di viaggio e ad altre misure che hanno provocato una contrazione dell'attività economica. Diversi settori, come gli immobili commerciali, il commercio al dettaglio, il trasporto aereo, il turismo, il settore alberghiero e quello dell'energia, ne sono stati particolarmente colpiti. Gli sforzi per contenere la pandemia nel primo semestre del 2020 hanno provocato una recessione. Le più importanti banche centrali e i governi hanno risposto con misure di stimolo monetario e fiscale senza precedenti. Nonostante l'evoluzione positiva dei mercati e dell'economia mondiale in seguito all'allentamento delle restrizioni in Europa, negli Stati Uniti e in Asia da maggio ad agosto, negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021 la ripresa è risultata più lenta a causa dell'elevato tasso di disoccupazione e dell'aumentato indebitamento delle imprese. Inoltre, con il nuovo aumento di casi di COVID-19 in Europa, negli USA e in alcuni Paesi asiatici a settembre 2020, sono state introdotte nuove restrizioni delle attività economiche a livello locale e nazionale, che si sono protratte per una buona parte del primo trimestre 2021. L'approvazione dei vaccini a partire da dicembre 2020 e l'avvio delle campagne di vaccinazione di massa hanno accresciuto le prospettive di un ritorno alla normalità a partire dal secondo trimestre 2021. La situazione resta comunque complessa data la necessità di limitare i tassi di infezione da COVID-19 e di contenere la diffusione di nuove varianti del virus, contro le quali i vaccini potrebbero essere meno efficaci.
- Le restrizioni imposte in inverno a causa della pandemia hanno penalizzato il settore dei servizi, mentre il settore dei beni è risultato più resistente. Negli Stati Uniti gli incentivi fiscali hanno

aumentato il reddito disponibile delle economie domestiche e rafforzato i consumi. In Europa gli stimoli fiscali sono stati inferiori, e la mobilità ha subito maggiori limitazioni, con una conseguente riduzione dell'attività economica. Anche in Cina si è registrato un rallentamento della ripresa economica, poiché la politica ha fornito minore sostegno. La quota di vaccinati è aumentata, ma USA e Gran Bretagna hanno compiuto su questo fronte più progressi delle altre grandi economie. La politica monetaria ha mantenuto un approccio solidale. La banca centrale statunitense (Fed) ha lasciato invariati i tassi d'interesse vicini allo zero. Ha proseguito con acquisti di valori patrimoniali su larga scala segnalando così che, nonostante il miglioramento delle prospettive economiche, avrebbe perseguito una politica monetaria di sostegno anche nei prossimi anni. Anche la Banca centrale europea (BCE) e la Bank of Japan (BoJ) hanno proseguito con il programma di acquisto di valori patrimoniali e di allentamento delle condizioni di concessione di crediti. La Banca nazionale svizzera (BNS) e la Banca d'Inghilterra hanno lasciato invariati i tassi guida. Alcune banche centrali nei mercati emergenti hanno aumentato i tassi d'interesse.

- L'annuncio di regole di distanziamento sociale meno rigorose e di riapertura delle attività economiche ha avuto un effetto positivo sui mercati azionari globali nel primo trimestre 2021. Il mercato azionario statunitense è avanzato di oltre il 5,4% rispetto al quarto trimestre 2020. I mercati azionari europei hanno sovraperformato il mercato azionario statunitense e hanno chiuso il trimestre con un guadagno di + 9,0%. Le azioni svizzere hanno guadagnato più del 5%. La Svizzera è stata tuttavia tra i mercati azionari più deboli. Nei mercati emergenti le azioni di Europa, Medio Oriente e Africa hanno registrato un andamento positivo, mentre quelle dell'America latina hanno realizzato guadagni inferiori alla media. I valori energetici, finanziari e industriali hanno conseguito un'outperformance rispetto a beni di consumo non ciclici, servizi pubblici e sanità, che hanno evidenziato la performance peggiore. Il Chicago Board Options Exchange Market Volatility Index (VIX), ha evidenziato un rialzo verso la fine di gennaio, per poi tornare a scendere alla fine del

Il calcolo dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si basa sui rendimenti lordi equipercentuali ottenuti dagli istituti di previdenza elvetici (prima della deduzione delle spese di amministrazione) i cui valori patrimoniali sono depositati presso Credit Suisse nell'ambito di un servizio di global custody. Le attività di gestione patrimoniale e di consulenza sono invece effettuate dalle casse pensioni stesse oppure da terzi. Nel suo ruolo di global custodian, Credit Suisse non esercita alcuna influenza sulla performance dei rispettivi istituti di previdenza.

primo trimestre 2021. Le azioni bancarie globali hanno avuto nel primo trimestre un'evoluzione migliore rispetto al mercato azionario globale, anche se le azioni bancarie europee sono state più deludenti di quelle globali. Le azioni bancarie globali hanno chiuso il primo trimestre 2021 rafforzandosi del 20,2% rispetto al quarto trimestre 2020.

- Nell'ambito degli investimenti a reddito fisso la curva dei tassi d'interesse si è irripidita. Gli spread creditizi sono saliti leggermente rispetto al quarto trimestre 2020, pur rimanendo a livelli bassi. L'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato ha penalizzato le classi d'investimento con scadenze più lunghe, in particolare i titoli investment grade e i bond sovrani in moneta pregiata dei mercati emergenti, che hanno registrato rendimenti negativi nel primo trimestre 2021. Per contro, i segmenti a scadenza più ravvicinata, come le obbligazioni ad alto rendimento, si sono rivelati più resistenti. Anche i tassi di inadempienza delle imprese si sono normalizzati in tutto il mondo.
- Nel primo trimestre 2021 il dollaro USA si è rivalutato rispetto ad altre importanti valute, guadagnando quasi il 4% nei confronti dell'euro e oltre il 6% nei confronti del franco svizzero e dello yen giapponese. Il miglioramento delle prospettive economiche negli

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere: il primo trimestre 2021 denota un inizio anno soddisfacente

- Nel trimestre in rassegna l'Indice delle casse pensioni è avanzato di 5,42 punti (2,79%); l'evoluzione da inizio anno è quindi pari al 2,79%. Al 31 marzo 2021 l'indice si attesta a quota 199,21 punti, con base 100 a inizio 2000. L'anno ha aperto quindi con un netto guadagno. Il mese di febbraio (+0,63%) è stato superato dal risultato molto positivo di marzo (+2,40%), mentre il mese di gennaio (-0,24%) ha leggermente penalizzato la performance trimestrale.

USA e le crescenti aspettative di un anticipato rialzo dei tassi da parte della Fed hanno sostenuto la moneta statunitense. Le valute legate alle materie prime, come il dollaro canadese e la corona norvegese, nel quadro reflazionistico hanno evidenziato un'evoluzione migliore rispetto al dollaro USA. Diverse valute dei mercati emergenti si sono indebolite nei confronti del dollaro statunitense. Il renminbi cinese è stato tra le valute con la migliore performance, mentre la lira turca, il peso argentino e il real brasiliano hanno subito il peggiore indebolimento rispetto al dollaro USA.

- Nel primo trimestre 2021 il Credit Suisse Commodities Benchmark è avanzato del 13,6%. Soprattutto i mercati del petrolio hanno evidenziato un'evoluzione positiva grazie all'aumentata offerta dei Paesi OPEC+ e alla riduzione dei quantitativi dell'olio di scisto negli Stati Uniti. Anche i metalli industriali hanno registrato un rialzo a causa della domanda cinese e delle giacenze globali limitate. La robusta domanda in Cina ha sostenuto i prezzi agricoli. I metalli preziosi hanno reagito al rapido aumento dei rendimenti statunitensi con un calo dei prezzi di oltre il 3%.
- L'evoluzione positiva del primo trimestre è stata determinata principalmente dalle azioni (+2,83%). Il contributo delle azioni svizzere e delle azioni estere al rendimento è stato rispettivamente di 0,79% e 2,04%. Le obbligazioni (incluse le obbligazioni convertibili) hanno penalizzato il risultato con un contributo di -0,28%. Hanno evidenziato un'evoluzione positiva anche gli immobili, con lo 0,31%. Gli investimenti alternativi e gli altri investimenti sono stati piuttosto irrilevanti, ma con risultati comunque in territorio positivo. La liquidità ha chiuso con un dato leggermente negativo (posizioni di liquidità, operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria).

Tabella 1: Contributo alla performance (su base trimestrale)

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (1.1.2021-31.12.2021)

	T1 2021	T2 2021	T3 2021	T4 2021	YTD
Liquidità	-0,30%				-0,30%
Obbligazioni in CHF	-0,39%				-0,39%
Obbligazioni in valuta estera	0,10%				0,10%
Obbligazioni convertibili	0,01%				0,01%
Azioni svizzere	0,79%				0,79%
Azioni estere	2,04%				2,04%
Investimenti alternativi	0,21%				0,21%
Immobili	0,31%				0,31%
Ipoteche	0,00%				0,00%
Altro	0,02%				0,02%
Totale	2,79%				2,79%

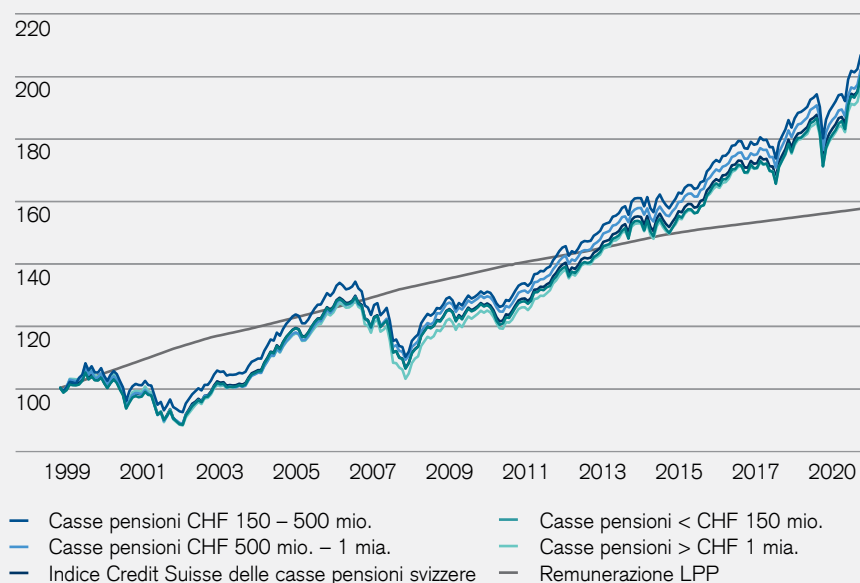
L'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si colloca a lungo termine al di sopra della remunerazione minima LPP

■ L'indice della remunerazione minima LPP (dal 1° gennaio 2017 pari all'1% p.a.), calcolato anch'esso con base 100 a inizio 2000, nel trimestre in rassegna è cresciuto di 0,39 punti (ossia dello 0,25%), attestandosi a 157,10 punti. Nel primo trimestre 2021 il rendimento dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è risultato quindi superiore del 2,55% all'obiettivo LPP.

■ Al 31 marzo 2021 il rendimento annualizzato dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (dal 1° gennaio 2000) era pari al 3,29%, a fronte di una remunerazione minima LPP annualizzata del 2,14%.

Figura 1:

Performance per segmenti di volume delle casse pensioni



Scala: livello dell'indice

Remunerazione LPP

fino al 31.12.2002	4,00%
dal 1.1.2003	3,25%
dal 1.1.2004	2,25%
dal 1.1.2005	2,50%
dal 1.1.2008	2,75%
dal 1.1.2009	2,00%
dal 1.1.2012	1,50%
dal 1.1.2014	1,75%
dal 1.1.2016	1,25%
dal 1.1.2017	1,00%

Tabella 2: Livello dell'indice 2015-2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015	149,45	153,54	154,53	154,71	154,51	151,98	154,82	151,40	149,99	154,04	155,54	153,67
2016	152,24	151,26	152,92	154,35	156,35	155,97	157,73	158,65	158,62	157,48	157,73	159,63
2017	160,03	162,97	164,03	165,65	166,57	165,92	167,78	167,87	168,95	170,97	171,22	172,48
2018	172,42	170,25	170,20	172,40	171,44	171,65	173,73	172,82	173,03	170,69	170,63	166,96
2019	172,06	174,21	176,13	179,15	176,66	179,49	181,14	181,37	182,27	183,16	185,49	186,14
2020	187,09	182,86	172,81	178,56	181,12	182,65	184,03	185,99	186,43	184,18	191,06	193,79
2021	193,32	194,54	199,21									

Tabella 3: Rendimenti mensili 2015–2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
2015	-1,83%	2,74%	0,64%	0,12%	-0,13%	-1,64%	1,87%	-2,21%	-0,93%	2,70%	0,97%	-1,20%	0,95%
2016	-0,94%	-0,64%	1,10%	0,94%	1,29%	-0,24%	1,13%	0,58%	-0,01%	-0,72%	0,16%	1,20%	3,87%
2017	0,26%	1,83%	0,65%	0,99%	0,55%	-0,39%	1,12%	0,06%	0,64%	1,20%	0,14%	0,74%	8,05%
2018	-0,04%	-1,26%	-0,03%	1,29%	-0,55%	0,12%	1,21%	-0,52%	0,12%	-1,35%	-0,04%	-2,15%	-3,20%
2019	3,05%	1,25%	1,10%	1,71%	-1,39%	1,60%	0,92%	0,13%	0,49%	0,49%	1,27%	0,35%	11,48%
2020	0,51%	-2,26%	-5,49%	3,33%	1,43%	0,84%	0,76%	1,07%	0,23%	-1,21%	3,73%	1,43%	4,11%
2021	-0,24%	0,63%	2,40%										2,79%

Tabella 4: Performance mensile per segmenti di volume delle casse pensioni 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	-0,24%	0,63%	2,40%										2,79%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	-0,20%	0,55%	2,39%										2,75%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	-0,23%	0,65%	2,48%										2,91%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	-0,24%	0,53%	2,21%										2,50%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	-0,29%	0,92%	2,69%										3,33%

Tabella 5: Rendimenti annualizzati

1.1.2000–31.3.2021

	Performance annualizzata dal 1.1.2000
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	3,29%
Remunerazione LPP	2,14%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	3,21%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	3,35%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	3,46%
Casse pensioni CHF < 150 mio.	3,30%

Performance per classi d'investimento

Rendimenti mensili

Tabella 6: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Liquidità	-0,66%	-2,56%	-4,42%										-7,48%
Obbligazioni in CHF	-0,38%	-1,32%	0,13%										-1,56%
Obbligazioni in valuta estera	-0,18%	0,22%	2,05%										2,09%
Obbligazioni convertibili	0,86%	2,29%	-0,60%										2,56%
Azioni svizzere	-0,84%	0,12%	6,62%										5,85%
Azioni estere	0,52%	3,83%	5,97%										10,61%
Investimenti alternativi	0,50%	0,97%	1,67%										3,17%
Immobili	-0,59%	0,86%	1,01%										1,28%
Ipoteche	0,06%	0,07%	0,11%										0,24%
Altro	-0,21%	0,91%	3,29%										4,02%
Totale	-0,24%	0,63%	2,40%										2,79%

Nota: la classe di investimento liquidità comprende, oltre alle posizioni di liquidità, investimenti sul mercato monetario e operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria.

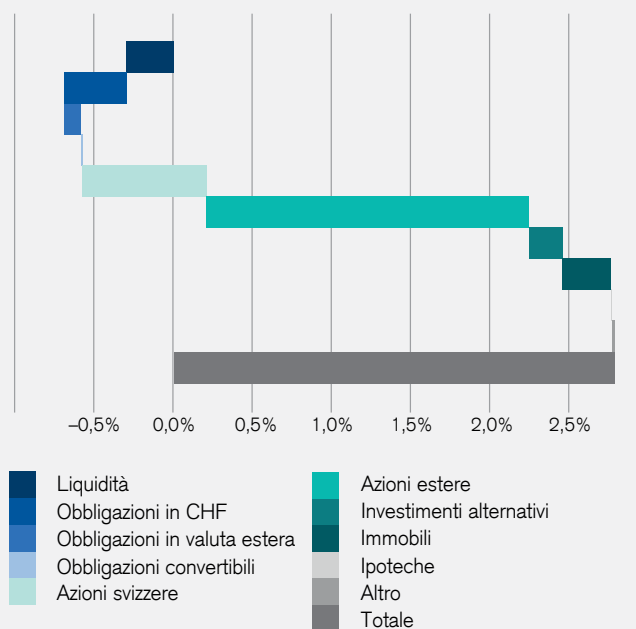
Tabella 7: Indici di riferimento 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
Obbligazioni CHF SBI AAA-BBB 1-15Y (TR)	-0,07%	-0,86%	0,39%										-0,54%
Obbligazioni in valuta estera Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR)	-0,25%	0,01%	1,96%										1,72%
Azioni svizzere SPI (TR)	-1,01%	-0,44%	6,70%										5,16%
Azioni estere MSCI AC World ex Switzerland (NR)	0,22%	4,25%	6,74%										11,52%
Investimenti immobiliari diretti / Fondazioni d'investimento KGAST Immo-Index (Schweiz) (TR)	0,39%	0,28%	0,46%										1,14%
Fondi immobiliari SXI Real Estate Funds (TR)	-3,45%	1,56%	2,43%										0,43%

Rendimenti positivi nel primo trimestre fortemente trainati dai titoli azionari

- Nel trimestre in esame le azioni svizzere hanno messo a segno un buon risultato (5,85%), sovraperformando l'SPI (TR) (5,16%).
- Le azioni estere hanno espresso una performance molto positiva (10,61%), pur rimanendo leggermente arretrate rispetto all'indice di riferimento MSCI AC World ex Switzerland (NR) (11,52%).
- Le obbligazioni in valuta estera hanno conseguito un risultato positivo (2,09%), superiore a quello del Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR) (1,72%).
- Risultato negativo per le obbligazioni in CHF (-1,56%), inferiore a quello dell'SBI AAA-BBB 1-15Y (TR) (-0,54%).
- Rendimento positivo per gli immobili (1,28%), superiore all'indice di riferimento (50% KGAST e 50% SXI Real Estate Funds Broad [TR]) (0,81%).
- Rendimento negativo (-7,48%) per la liquidità (posizioni di liquidità, operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria).

Figura 2:
Contribution Waterfall YTD 2021



Scala: rendimenti in percentuale (%)

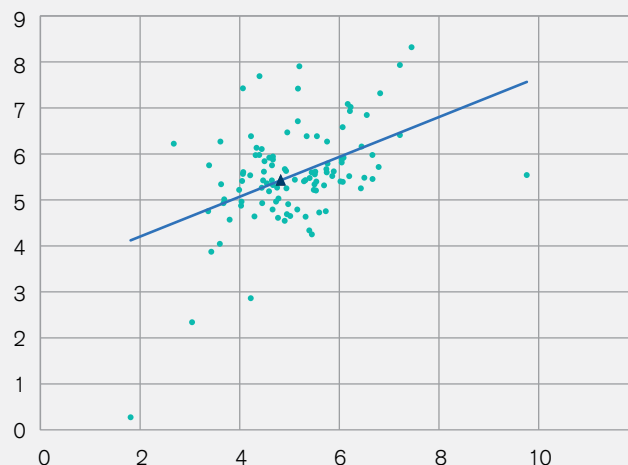
Posizioni di rischio/rendimento

Retrospezione su cinque anni: rendimento annualizzato in crescita nel trimestre in esame con lieve aumento del rischio annualizzato

- Nel primo trimestre 2021 la media non ponderata dei rendimenti annualizzati è aumentata rispetto al quarto trimestre 2020 di 0,69 punti percentuali, portandosi al 5,43% a fronte di un rischio leggermente in aumento (+0,02%, al 4,83%).
- Migliora quindi l'indice di Sharpe, passando da 1,12 a 1,25.
- Le casse pensioni medie (CHF 150 mio. – 500 mio. e CHF 500 mio. – 1 mia.) presentano ancora il miglior rapporto rischio/rendimento (indice di Sharpe pari a 1,27).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento inferiore a CHF 150 mio. presentano il rendimento mediano più elevato (5,64%).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento superiore a CHF 1 mia. presentano il rendimento mediano più basso (5,44%).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento inferiore a CHF 150 mio. presentano l'indice di Sharpe più basso (1,20).

Figura 3:

Confronto annuale di rischio e rendimento; analisi quinquennale, valori mensili da aprile 2016 a marzo 2021



Scala X: rischio annualizzato in percentuale (%)

Scala Y: rendimento annualizzato in percentuale (%)

▲: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Tabella 8: Cifre chiave rischio/rendimento

1.4.2016–31.3.2021

	Rischio	Rendimento	Indice di Sharpe
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	4,83%	5,43%	1,25
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,71%	5,33%	1,26
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	4,59%	5,21%	1,27
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	4,67%	5,34%	1,27
Casse pensioni < CHF 150 mio.	5,24%	5,72%	1,20

Tabella 9: Fasce di oscillazione dei rendimenti

1.4.2016–31.3.2021

	Minimo	1° quartile	Mediana	3° quartile	Massimo
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	0,27%	5,12%	5,48%	5,96%	8,32%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,25%	4,96%	5,44%	5,98%	6,93%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	4,57%	5,26%	5,52%	5,89%	7,01%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	0,27%	4,91%	5,53%	5,78%	7,69%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,34%	5,28%	5,64%	6,65%	8,32%

Nota: l'indice di Sharpe mette in relazione l'extra-rendimento rispetto al tasso risk free con la volatilità - un parametro di misura per il rischio.

Nelle cifre chiave del rapporto rischio/rendimento della Tabella 8 sono riportati i valori annualizzati degli ultimi 5 anni. Un portafoglio contribuisce al rendimento e al rischio dell'indice solo per il periodo in cui è parte dell'indice. I punti dati della Figura 3 mostrano invece le cifre chiave dei portafogli che erano parte dell'indice alla fine del trimestre in rassegna, indipendentemente dal momento dell'inclusione nell'indice, nonché le cifre chiave dell'indice stesso. Qui possono essere stati rimossi i punti dati dei portafogli di recente integrazione nella misura in cui l'annualizzazione ha portato a valori anomali non significativi.

Allocazione degli investimenti

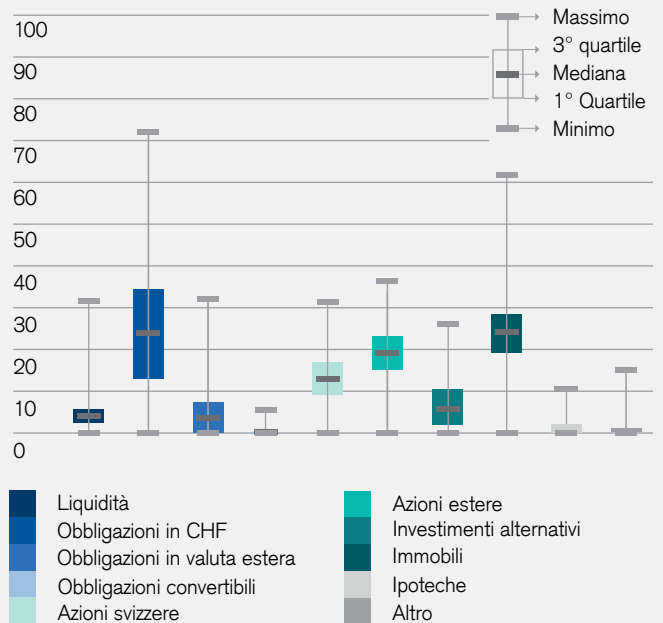
Aumentata la quota azionaria, ridotti liquidità, obbligazioni in CHF e immobili

■ I forti aumenti di valore delle azioni hanno provocato uno spostamento a scapito delle altre categorie d'investimento. La liquidità è diminuita notevolmente, seguita da obbligazioni in CHF e immobili. Vi è stato un moderato aumento della quota di investimenti alternativi.

- Azioni estere +1,07% al 20,10%
- Azioni svizzere +0,57% al 13,83%
- Ipoteche +0,13% all'1,46%
- Investimenti alternativi +0,09% al 6,69%
- Liquidità -0,87% al 3,84%
- Obbligazioni in CHF -0,29% al 24,44%
- Immobili -0,29% al 23,87%
- Obbligazioni in valuta estera -0,12% al 4,98%
- Obbligazioni convertibili -0,05% allo 0,33%

Figura 4:

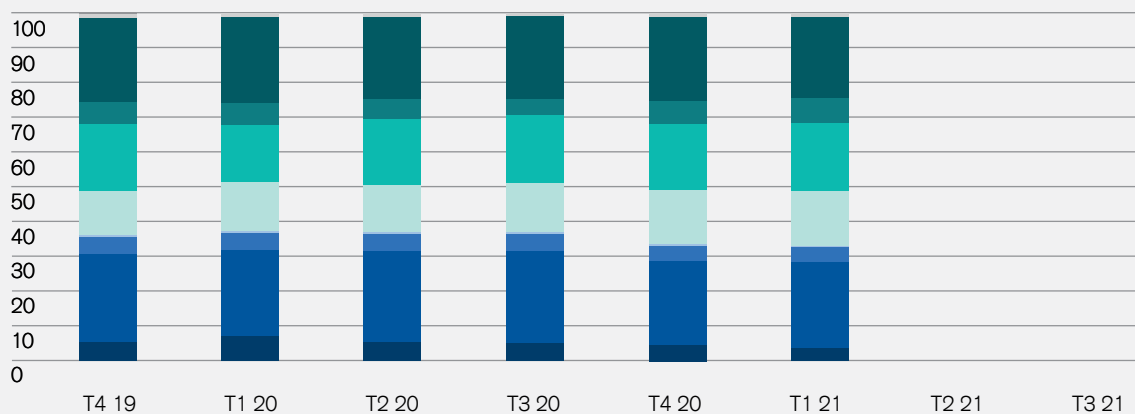
Ripartizione dell'allocazione degli investimenti



Scala: in percentuale (%)

Figura 5:

Allocazione degli investimenti a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri
(con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



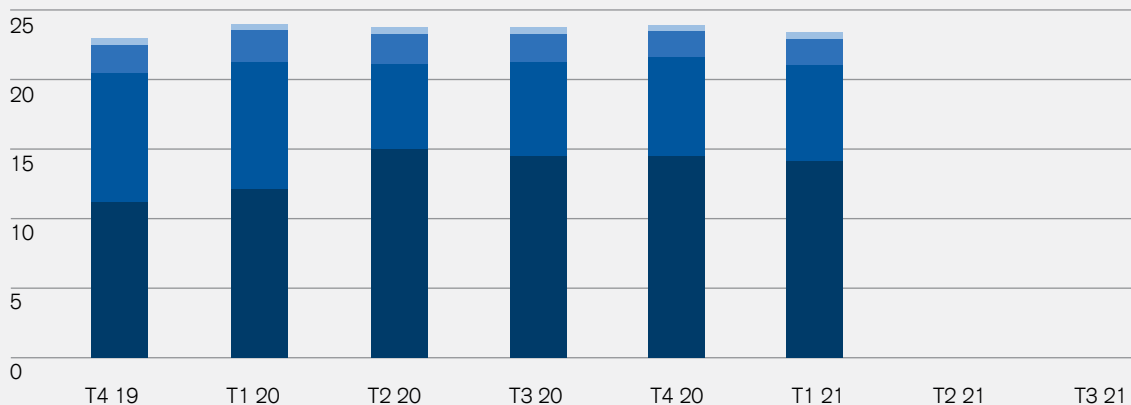
Lieve riduzione della quota di immobili

- Alla fine del primo trimestre 2021 è diminuita leggermente la quota complessiva di immobili (-0,29% al 23,87%).
- La quota di immobili svizzeri è diminuita (-0,40% al 20,90%), (investimenti diretti -0,31% al 14,46%, investimenti indiretti -0,09% al 6,44%).

- È aumentata lievemente la quota di immobili esteri (+0,11 al 2,97%)

Figura 6:

Allocazione degli investimenti a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri (con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



Scala: in percentuale (%)

	T4 19	T1 20	T2 20	T3 20	T4 20	T1 21	T2 21	T3 21
Investimenti diretti / fondazioni d'investimento Svizzera	11,20 %	12,07 %	14,97 %	14,78 %	14,77 %	14,46 %		
Fondi d'investimento Svizzera	9,26 %	9,62 %	6,14 %	6,30 %	6,53 %	6,44 %		
Investimenti cestero con hedging	2,03 %	2,13 %	2,12 %	2,07 %	1,98 %	1,99 %		
Investimenti estero senza hedging	0,97 %	0,92 %	0,92 %	0,93 %	0,89 %	0,98 %		
Totale	23,46 %	24,74 %	24,15 %	24,08 %	24,16 %	23,87 %		

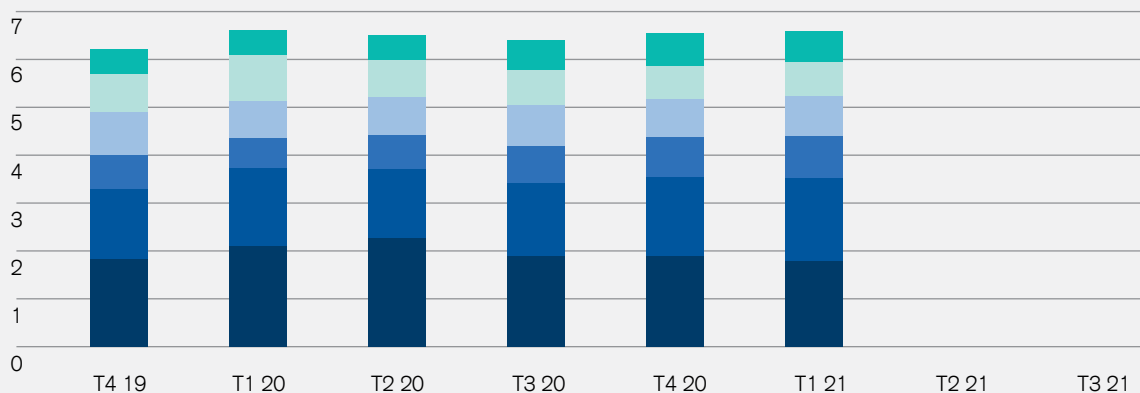
Lieve aumento della quota di investimenti alternativi

- La quota di investimenti alternativi è aumentata leggermente rispetto al trimestre precedente (+0,09% al 6,69%).
- L'incremento maggiore si osserva per la quota di private equity (+0,12 % all'1,63%).

- Anche la quota di infrastrutture è cresciuta (+0,03% allo 0,90%).
- È aumentata lievemente la ponderazione di materie prime (+0,01% allo 0,77%).
- La quota di hedge fund (-0,05% all'1,91%) e di investimenti insurance-linked (-0,03% allo 0,79%) è diminuita leggermente.

Figura 7:

Allocazione degli investimenti alternativi a fine trimestre per gli ultimi otto trimestri (con un riavvio della valutazione alla fine del 4° trimestre 2019)



Scala: in percentuale (%)

	T4 19	T1 20	T2 20	T3 20	T4 20	T1 21
Hedge fund	1,87%	2,01%	2,02%	1,96%	1,96%	1,91%
Private equity	1,38%	1,54%	1,45%	1,49%	1,51%	1,63%
Materie prime	0,60%	0,66%	0,66%	0,68%	0,76%	0,77%
Insurance linked	0,92%	0,98%	0,89%	0,83%	0,82%	0,79%
Infrastrutture	0,86%	0,92%	0,92%	0,89%	0,87%	0,90%
Senior loans	0,58%	0,58%	0,58%	0,60%	0,69%	0,69%
Totale	6,20%	6,69%	6,52%	6,46%	6,60%	6,69%

Modified duration

- La modified duration dell'intero indice è aumentata e al 31 marzo 2021 ammontava a 5,30.
- Le casse pensioni con un patrimonio investito fra CHF 500 milioni e CHF 1 miliardo a fine marzo 2021 hanno evidenziato

la modified duration più elevata, pari a 6,18.

- Il livello più basso di modified duration (4,00) si osserva a fine marzo 2021 per le casse pensioni con un patrimonio investito inferiore a CHF 150 mio.

Tabella 10: Modified duration 2021 (a fine mese)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	5,25	5,27	5,30									
Casse pensioni > CHF 1 mia.	5,91	5,91	5,77									
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	6,07	5,96	6,18									
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	4,97	5,10	5,23									
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,09	4,01	4,00									

Nota: la modified duration è definita come la sensibilità diretta del prezzo di un'obbligazione (in percentuale) a una variazione dei tassi di mercato dell'1%. Per il calcolo della modified duration vengono presi in considerazione solo gli investimenti diretti in obbligazioni (senza investimenti collettivi).

Allocazione valutaria

Riduzione della quota in franchi svizzeri nel primo trimestre 2021

- Nel trimestre in rassegna si osserva uno spostamento a scapito del franco svizzero, la cui quota scende all'80,13% (-1,91%).
- La quota in dollari USA aumenta notevolmente (+2,41% all'8,64%). Anche l'euro (+0,33% al 2,44%) e lo yen (+0,23%

allo 0,98%) registrano aumenti di quote.

- Diminuiscono le quote in sterline britanniche (-0,07% allo 0,73%) e in altre valute.

Figura 8:
Allocazione valutaria negli ultimi 8 trimestri

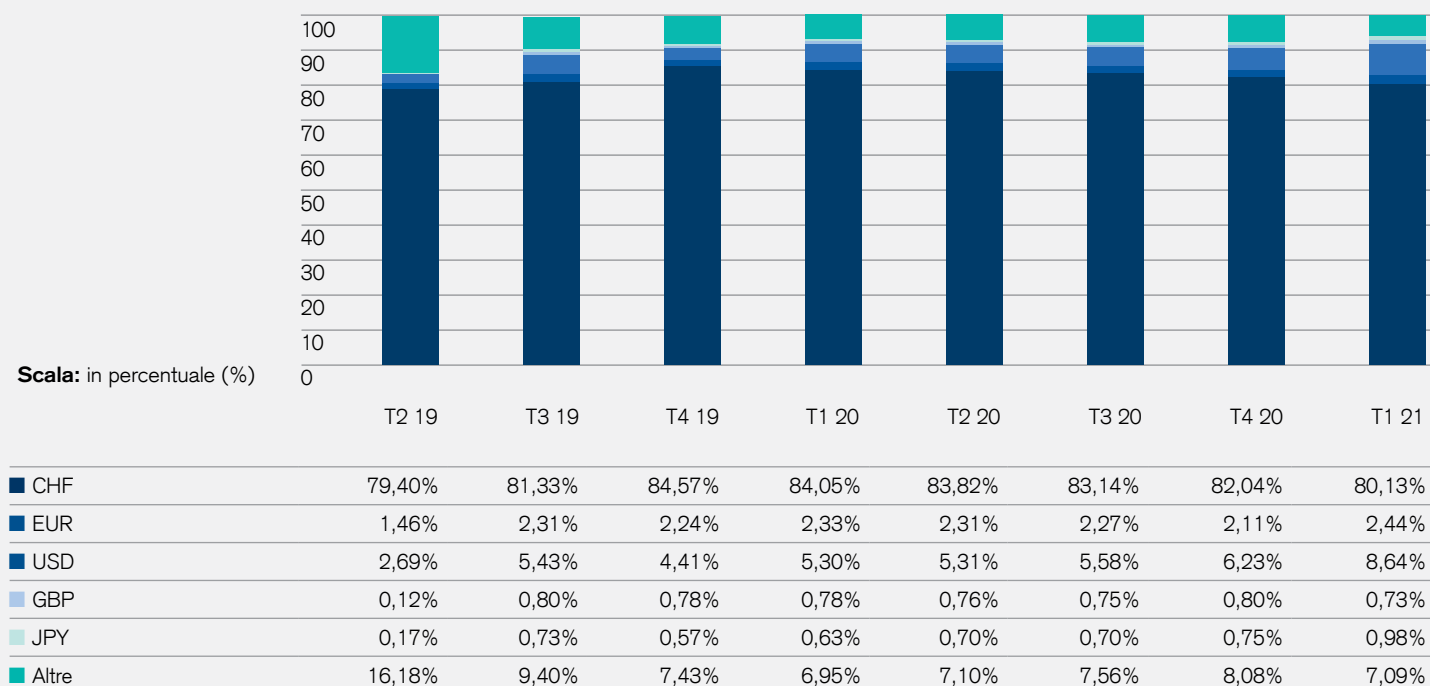


Tabella 11: Variazione dei corsi delle divise nel 2021 nei confronti del franco svizzero

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
EUR	-0,07%	1,67%	0,66%										2,27%
USD	0,64%	1,76%	3,96%										6,47%
GBP	1,10%	3,61%	2,59%										7,46%
JPY	-0,75%	0,00%	0,24%										-0,52%

Fonte dei dati: Credit Suisse, se non diversamente specificato.

Un tool di analisi per tutti gli investi- menti? Perché no.

Informazioni aggiornate e dettagliate, disponibili in qualsiasi momento in Portfolio Radar. Trasparenza assoluta, grado di dettaglio variabile nell'Investment Reporting e filo diretto con il vostro consulente personale per l'analisi d'investimento: ecco come si gestiscono oggi in modo professionale gli investimenti.

Per maggiori informazioni:
credit-suisse.com/investmentanalytics



CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Global Custody Solutions

Uetlibergstrasse 231

CH-8045 Zurigo

global.custody@credit-suisse.com

credit-suisse.com/globalcustody

I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager. Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato di una ricerca obiettiva o indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Queste informazioni sono state redatte da Credit Suisse Group AG e/o dalle sue affiliate (di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi monetari, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono situati in paesi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole. Credit Suisse (Lux) China RMB Equity Fund: Questo fondo è domiciliato in Lussemburgo. Il rappresentante in Svizzera è Credit Suisse Funds AG, Zurigo. Il soggetto incaricato di pagamento in Svizzera è Credit Suisse (Svizzera) SA, Zurigo. Il prospetto, il prospetto semplificato e/o il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e i rapporti annuali e semestrali possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante, o presso qualunque succursale di CS in Svizzera. Il capitale investito in obbligazioni può essere eroso in base al prezzo di vendita o al prezzo di mercato o a modifiche degli importi di riscatto. L'investimento in questi strumenti richiede pertanto cautela. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari, valutazione immobiliare soggettiva, rischi intrinseci alla costruzione di edifici e rischi ambientali (p. es., contaminazione dei terreni). Gli investimenti in materie prime e in derivati o indici degli stessi sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influssi climatici, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward, soprattutto per future e indici. Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi monetari, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono situati in paesi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole. Gli investimenti in hedge fund possono comportare rischi significativi, tra cui la perdita dell'intero importo investito. I fondi possono essere illiquidi, per l'assenza attuale, e prevedibilmente anche in futuro, di mercati secondari per la negoziazione dei titoli di partecipazione nei fondi. Vi possono essere restrizioni per il trasferimento dei titoli di partecipazione nei fondi, gli investimenti potrebbero essere soggetti a un elevato effetto leva e la performance degli investimenti può essere volatile. Il private equity è un investimento di capitale private equity in società che non sono quotate in borsa. Gli investimenti di private equity sono in genere illiquidi e considerati investimenti a lungo termine. Gli investimenti di private equity, comprese le opportunità qui descritte, possono includere i seguenti ulteriori rischi: (i) perdita della totalità o di una parte sostanziale del capitale degli investitori, (ii) i gestori d'investimento possono ricevere un'incentivazione a effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi a causa del sistema di remunerazione basato sulle performance, (iii) mancanza di liquidità per l'assenza attuale di mercati secondari, (iv) volatilità dei rendimenti, (v) restrizioni sul trasferimento, (vi) potenziale mancanza di diversificazione, (vii) addebito di commissioni e spese più elevate, (viii) minimo o nessun obbligo di fornire a frequenza regolare informazioni di prezzo e (ix) strutture fiscali complesse e ritardi nella distribuzione di informazioni fiscali importanti. I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse <https://www.credit-suisse.com>. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager.

Copyright © 2021 Credit Suisse Group AG e/o sue affiliate. Tutti i diritti riservati.